

## EPISODIO DI OVARO E COMEGLIANS, 02.05.1945.

Compilatore: Fabio Verardo

### I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Ovaro Comeglians	Ovaro Comeglians	Udine	Friuli Venezia-Giulia

Data iniziale: 2 maggio 1945

Data finale: 2 maggio 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bam bini (011)	Ragazz i (12 - 16)	Adult i (1755)	Anzia ni (più 55)	s.i.	D.	Bambi ne (0- 11)	Ragazze (12-16)	Adult e (1755)	Anzian e (più 55)	S. i	Ig n
28	2 7			22	5	1	1			1			

Di cui:

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
25	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi	e Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
		1			

Elenco delle vittime decedute

1. Agarinis Antonio, di Arturo e Celloni Maria. Nato il 26/11/1924. Nato e residente a Ovaro, celibe. Professione geometra. Partigiano della Osoppo Territoriale Carnia. Tumulato a Ovaro.
2. Agarinis Dante, di Arturo e Celloni Maria. Nato il 15/12/1922. Nato e residente a Ovaro, celibe. Professione geometra. Partigiano della Osoppo Territoriale Carnia. Tumulato a Ovaro.
3. Cioni Rinaldo di Emilio e Mazzantini Maria. Nato il 1/6/1911. Nato a Cingoli (MC) e residente a Ovaro, coniugato. Professione ingegnere. Partigiano della IX brg. Osoppo-Friuli. Tumulato a Ovaro, in seguito traslato ad Empoli.
4. Collinassii Gino di Silvio e Casanova Anna Maria. Nato il 16/1/1925. Nato e residente a Comeglians, celibe. Professione elettricista. Partigiano della IX brg. Osoppo-Friuli, nome di battaglia "Valentino". Tumulato a Comeglians.

5. Colman Matteo di Giacomo e Soravito Giovanna. Nato il 23/5/1907. Nato e residente a Ovaro, celibe. Professione intagliatore. Partigiano della Osoppo Territoriale Carnia. Tumutato a Ovaro.
6. Cortiula don Pietro di Osvaldo e Bonanni Maria. Nato il 27/4/1906. Nato a Villa Santina e residente a Ovaro, celibe. Professione sacerdote. Civile. Tumutato a Ovaro.
7. Della Pietra Giovanni di Giovanni e Solero Anna. Nato il 30/4/1923. Nato e residente a Comeglians, celibe. Partigiano della IX brg. Osoppo Friuli. Tumutato a Comeglians.
8. Fabbro Giobatta (detto Renato), nome di battaglia \"Osoppo\", nato ad Osoppo (UD) il 02.01.1924, Partigiano della Div. Garibaldi - Carnia, Btg. \"Leone Nassivera\"
9. Fedele Elio di Francesco e Busolini Maria. Nato il 16/3/1912. Nato e residente a Ovaro, celibe. Professione meccanico. Partigiano della Osoppo Territoriale Carnia. Tumutato a Ovaro.
10. Fedele Francesco Arcangelo di Luigi e Tinello Giovanna. Nato il 10/5/1883. Nato e residente a Ovaro, coniugato. Professione falegname. Civile. Tumutato a Ovaro.
11. Fedele Renato, non meglio identificato
12. Fruch Americo di Iginò e Gussetti Marianna. Nato il 6/8/1923. Nato e residente a Rigolato, celibe. Professione operaio. Partigiano btg. \"Monte Canin\", Osoppo-Friuli. Tumutato a Rigolato.
13. Gaier Ermenegildo di Antonio e Primus Maria. Nato il 22/6/1889. Nato e residente a Ovaro, coniugato. Professione cartaiò. Partigiano della Osoppo Territoriale Carnia. Tumutato a Ovaro.
14. Gonano Pietro Antonio di Giovanni e Ronchi Caterina. Nato il 25/8/1879. Nato e residente Prato Carnico, coniugato. Civile. Tumutato a Ovaro.
15. Gottardis Matteo di Nicolò e Solero Giuseppina. Nato il 9/7/1923. Nato e residente a Ovaro, celibe. Professione geometra. Partigiano della Osoppo Territoriale Carnia. Tumutato a Ovaro.
16. Gressani Vittorio di Giovanni. Nato il 28/9/1897. Nato a Rigolato e residente a Ovaro, celibe. Professione minatore. Partigiano della Osoppo Territoriale Carnia. Tumutato a Ovaro.
17. Mirai Costanza Giuditta vedova Marcuzzi, di Fedele e Mecchia Costanza. Nata il 21/9/1891. Nata e residente a Ovaro, coniugata. Professione casalinga. Partigiana della Osoppo Territoriale Carnia. Tumulata a Ovaro.
18. Not Secondo di Giovanni e Vidali M. Giovanna. Nato il 23/12/1919. Nato e residente a Ovaro, celibe. Professione operaio. Partigiano della Osoppo Territoriale Carnia. Tumutato a Ovaro.
19. Pavona Giacomo di Anselmo e Mirai Margherita. Nato il 22/10/1921. Nato e residente a Ovaro, celibe. Professione calzolaio. Partigiano della Osoppo Territoriale Carnia. Tumutato a Ovaro.
20. Pavona Silvio di Antonio e Timeus Domenica. Nato il 20/9/1891. Nato e residente a Ovaro, coniugato. Professione calzolaio. Civile. Tumutato a Ovaro.
21. Pavona Virgilio di Silvio e De Franceschi Adele. Nato il 7/3/1921. Nato e residente a Ovaro, celibe. Professione chierico. Civile. Tumutato a Ovaro.
22. Raber Marco Osvaldo di Benedetto e Roia Antonina. Nato il 15/11/1915. Nato Roma e residente a Comeglians, celibe. Professione agronomo. Partigiano della IX brg. Osoppo Friuli. Tumutato a Comeglians.
23. Rossi Attilio fu Giuseppe, sfollato da Empoli, 62 anni, non meglio identificato.
24. Rupil Rinaldo di Rupil Santina. Nato il 2/7/1904. Nato a Prato Carnico e residente a Ovaro, coniugato. Professione elettricista. Civile. Tumutato a Ovaro.
25. Triscoli Matteo Antonio di Valentino e Galante Teresa. Nato il 24/11/1879. Nato e residente a Ovaro, coniugato. Professione falegname. Civile. Tumutato a Ovaro.
26. Tavoschi Giobatta di Zefferino e Di Piazza Maria. Nato il 23/8/1875. Nato a Comeglians e residente a Ovaro, coniugato. Professione pensionato. Civile. Tumutato a Ovaro.

### **Altre note sulle vittime:**

uccisi a Luint, Chialina e Ovaro:

Agrinis Antonio, Agrinis Dante, Cimenti Pietro, Cioni Rinaldo, Cleva Emilio, Collissani Gino, Colman Matteo, Cortiula don Pietro, Fedele Elio, Fedele Francesco, Fedele Renato, Fruch Americo, Gottardis Matteo, Gressani Vittorio, Mirai Costanza Giuditta, Not Secondo, Pavona Giacomo, Pavona Silvio, Pavona Virgilio, Rossi Attilio, Rupil Rinaldo, Triscoli Matteo Antonio, Tavoschi Giobatta.

ucciso a Comeglians: Raber Marco Osvaldo

ucciso a Ovaro il 3 maggio: Gaier Ermenegildo

Militari georgiani passati nelle file dei partigiani e caduti in combattimento il 2 maggio, poi sepolti nel cimitero di Forni Avoltri:

- Uruschadse Akaki, capitano, nato nel 1913 a Tshochatauri
- Kwastschia Iasov, sergente, nato nel 1917 a Sugdidi
- Antasdse Georg, sergente, nato nel 1909 a Satschchere
- Tomaia Rashdn, soldato, nato nel 1917 a Senaki
- Schamu Petre, soldato, nato nel 1920 a Chobi
- Danella Schalwa, soldato, nato nel 1918 a Samtredia
- Cunia Prokophi, soldato nato nel 1921 a Pothi
- Kancelaki Scuota, soldato, nato nel 1910 a Tiflis
- Mtschedlischwili Schalwa, soldato, nato nel 1917 a Tiflis

### **Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

- Cleva Emilio di Giovanni e Monaci Brigida. Nato il 31/10/1918. Nato a Roma e residente a Prato Carnico, coniugato. Professione impiegato. Partigiano btg. "Monte Canin", Osoppo-Friuli, nome di battaglia "Lio". Tumolato a Prato Carnico.
- Cimenti Pietro Valentino di Luigi e Cervalaris Maria. Nato il 17/5/1920. Nato e residente a Ovaro, celibe. Professione operaio. Partigiano della Osoppo Territoriale Carnia. Tumolato a Ovaro.
- Primus Vittorio di Giacomo e Gracco Ultimina. Nato il 21/4/1925. Nato e residente a Comeglians, celibe. Professione manovale. Partigiano della IX brg. Osoppo-Friuli, Deceduto a Comeglians il 7/5/1945 per le ferite riportate in combattimento a Ovaro. Tumolato a Comeglians.

### **Descrizione sintetica**

Nell'imminenza della fine del conflitto e del ripiegamento del contingente cosacco-caucasico verso l'Austria, nel paese di Ovaro vennero intavolati dei colloqui fra i cosacchi di stanza nel borgo ed i partigiani per stabilire la fine formale delle ostilità. Dal canto loro i partigiani si ponevano l'obiettivo di far arrendere il presidio cosacco, per contro gli occupanti svolsero le trattative riservandosi di non sottostare agli accordi presi. Quando i partigiani proposero ai cosacchi di consegnare le armi questi acconsentirono, ma al momento stabilito aprirono il fuoco su quanti erano convenuti all'appuntamento. I partigiani decisero quindi di far valere le proprie ragioni con la forza e programmarono di attaccare il contingente cosacco il giorno seguente. Ai reparti partigiani si affiancò un gruppo di soldati georgiani che originariamente faceva parte delle truppe collaborazioniste ed era di stanza nel paese di Comeglians. All'alba del 2 maggio 1945 i partigiani minarono la caserma cosacca di Chialina, una frazione di Ovaro, nella quale avevano trovato alloggio anche donne e bambini; dopo l'esplosione si contarono 42 morti e 26 feriti gravi; altre fonti attestano la morte di 23 vittime. Forti di questa prima vittoria i partigiani si diressero verso Ovaro e qui cominciò una vera e propria battaglia. Furono lanciate bombe incendiarie sul municipio, luogo nel quale si

erano asserragliati i cosacchi. La notizia del combattimento raggiunse in breve tempo il comando cosacco di Tolmezzo che inviò prontamente un reggimento di cavalleria in rinforzo al presidio di Ovaro; il paese si trovava infatti sulla direttrice che era prevista per il ripiegamento di tutto il contingente verso l'Austria. I cosacchi di rinforzo presero i partigiani alle spalle e questi, temendo di essere accerchiati, si dettero alla fuga lasciando campo libero agli occupanti. Riportato il definitivo successo militare, i cosacchi iniziarono una feroce azione punitiva a danno della popolazione locale ritenuta complice dei partigiani. Vennero uccisi 26 abitanti di Ovaro tra cui il parroco don Pietro Cortiula e Rinaldo Cioni, presidente del Comitato di Liberazione Nazionale della Val di Gorto; furono date alle fiamme molte case e saccheggiate un centinaio di abitazioni. Sul campo di battaglia i cosacchi riconobbero poi i corpi di sette georgiani che avevano perso la vita combattendo nelle fine dell'Osoppo; in segno di disprezzo per il loro tradimento fu fatto scempio dei loro cadaveri che furono poi disposti sul terreno a forma di stella. La repressione proseguì nei paesi seguenti, come a Comeglians dove i cosacchi uccisero ancora altre persone per rappresaglia.

**Modalità dell'episodio:**

incendio, fucilazione

**Violenze connesse all'episodio:**

incendi di abitazione, furti e saccheggi

**Tipologia:**

Rappresaglia

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento di cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto**

Reparti cosacco-caucasici - Kosaken und Kaukasier Korps

1. Reggimento di Cavalleria

Squadroni di cavalleria: 2. Terek-Don, 4. Don e 6. Kuban; reparti degli Junker cosacchi **Nomi:**

- tenente colonnello G. P. Nasikov, comandante dei reparti cosacchi a Ovaro - ufficiali Vlakovic e Vassily

- colonnello A. M. Golubov, comandante del 1. Reggimento di Cavalleria

- esaul Loschinsky, comandante degli Junker

- esaul Leonov, comandante dello squadrone 2. Terek-Don

- podesaul Avilov, comandante dello squadrone 4. Don

- podesaul Zaika, comandante dello squadrone 6. Kuban

### ITALIANI

**Ruolo e reparto Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

-

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Nessun procedimento noto

### III. MEMORIA

#### **Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Un cippo ricorda la morte di Cimenti e Cleva nel luogo in cui persero la vita

Una via del paese di Ovaro è intitolata alle vittime della strage: via Caduti 2 maggio 1945

#### **Musei e/o luoghi della memoria:**

-

#### **Onorificenze**

Medaglia d'argento al valor civile concessa al Comune di Ovaro nel 2006.

Motivazione: Piccolo centro fu oggetto di una violenta rappresaglia da parte delle truppe cosacche in ritirata, che trucidarono ventidue cittadini inermi e incendiarono numerosi edifici civili.

La popolazione dava altresì luminoso esempio di generosità e solidarietà umana nel portare soccorso e conforto ai cosacchi feriti, estratti dalle macerie di una caserma fatta esplodere dai partigiani 1944-45 Frazione di Chialina-Ovaro (Ud)

#### **Commemorazioni**

Ad Ovaro si tiene una commemorazione in occasione dell'anniversario della strage.

#### **Note sulla memoria**

la memoria della strage è caratterizzata dalle polemiche sulla pretesa partigiana di far arrendere il presidio di Ovaro a poche ore dalla fine della guerra e sull'opportunità di ingaggiare una battaglia sulla direttrice di ripiegamento delle truppe cosacche verso l'Austria.

### IV. STRUMENTI

#### **Bibliografia:**

Giannino Angeli - R. Tirelli, *Pastor Kapput*, Chiandetti, Reana del Rojale (Ud) 1980.

Alberto Buvoli - Franco Cecotti - Luciano Patat (a cura di), *Atlante storico della lotta di liberazione italiana nel Friuli Venezia Giulia: una Resistenza di confine, 1943-1945*, Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione - Centro Isontino di ricerca e documentazione storica e sociale L. Gasparini - Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia - Istituto Provinciale per la Storia del Movimento di Liberazione e dell'età contemporanea, Udine-Gradisca d'Isonzo-TriestePordenone 2006.

Mario Candotti, *La lotta partigiana in Carnia nell'inverno 1944-45*, in «Storia Contemporanea in Friuli», n. 11, anno X, 1980, Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione, Udine 1980.

Pier Arrigo Carnier, *L'armata cosacca in Italia 1944-1945*, Mursia, Milano 1998.

Giovanni Angelo Colonnello, *Guerra di Liberazione*, Friuli, Udine 1965.

Enzo Collotti - Galliano Fogar, *Cronache della Carnia sotto l'occupazione nazista*, in «Movimento di liberazione in Italia», n. 91, anno XX, 1968, Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, Milano 1968.

Stefano Di Giusto, *Operationszone Adriatisches Küsterland. Udine, Gorizia, Trieste, Pola, Fiume e Lubiana durante l'occupazione tedesca 1943- 1945*, Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione, Udine 2005.

Luciano Di Sopra - Rodolfo Cozzi, *Le due giornate di Ovaro. Friuli: cosacchi, partigiani e civili in un paese in fiamme. 1-2 maggio 1945*, I. S. TE. - Aviani & Aviani, Udine 2005.

Michele Gortani, *Il martirio della Carnia dal 14 marzo 1944 al 6 maggio 1945*, «Carnia», Tolmezzo (Ud) 1966.

Antonio Toppan, *Fatti e misfatti dell'occupazione tedesca in Carnia. Narrazione obbiettiva*, Bellavitis, Sacile (Pn) 1948.

#### **Fonti archivistiche:**

Archivio Gortani, Museo Carnico delle Arti popolari "Michele Gortani", Fondo Guerra 1940-1945, fascicolo Relazioni di violenze subite dalla popolazione da parte delle truppe tedesche, cosacche e caucasiche nei vari comuni della Carnia.

Archivio Osoppo della Resistenza in Friuli, Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Udine, b. P 2, fascicolo 41 Ovaro

Biblioteca Civica di Tolmezzo. Raccolta di testimonianze dei Partigiani attivi in Carnia e Friuli, *Intervista a Romano Marchetti "Cino de Monte"; Intervista a Elio Martinis "Furore"* IRSMLI

Friuli Venezia-Giulia, Fondo Friuli, b. CXL, fascicolo 1

#### **Sitografia e multimedia:**

#### **Altro:**

## **V. ANNOTAZIONI**

## **VI. CREDITS**

Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione per il Friuli Venezia-Giulia